

Cultura e vita civile nel Settecento

La biblioteca periodica

Repertorio dei giornali letterari del Sei-Settecento
in Emilia e in Romagna
Volume quarto 1781-1799

a cura di

Andrea Cristiani



Biblioteca comunale dell' Archiginnasio
Piazza Galvani, 1 Bologna
<http://www.archiginnasio.it>

Progetto realizzato dal curatore in collaborazione con la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna.

Indice

Premessa	pp. 7
Memorie enciclopediche (Bologna 1781-1787)	pp. 13
Parnaso Italiano e Giornale poetico (Bologna, 1783-1785)	pp. 629
Giornale di letteratura Straniera (Bologna 1784)	pp. 665
Delle varietà Letterarie (Bologna 1799)	pp. 693
Indice dei nomi	pp. 707

A Martino Capucci
con grata memoria e riconoscenza

Premessa

A distanza di cinque lustri è approdato alla conclusione il IV volume della *Biblioteca periodica*, il repertorio delle riviste letterarie emiliano-romagnole di Sei e Settecento pubblicato dalla casa editrice Il Mulino a partire dal 1985. Le ragioni di tale lungo intervallo sono molteplici, legate soprattutto al progressivo sfaldamento del gruppo di lavoro che nei primi anni Ottanta, sotto la direzione di Martino Capucci, nel frattempo purtroppo scomparso, si era dedicato ad allestire un ragionato indice-regesto, uno spoglio sistematico dei giornali letterari pubblicati in Emilia e in Romagna sull'onda dell'interesse e del successo delle prime pionieristiche esperienze avviate in Francia e in Inghilterra. La storia e gli obiettivi della ricerca, le fasi di organizzazione del lavoro, la responsabilità dei contributi dei singoli appartenenti al gruppo originario sono stati puntualmente ricostruiti ed illustrati nelle *Premesse* e nelle *Introduzioni* dei primi tre volumi che ora si possono leggere e consultare in forma digitalizzata. Rimaneva in sospeso la conclusione della schedatura delle «Memorie enciclopediche» la più brillante, vivace e battagliera espressione del giornalismo letterario che segnò una pagina significativa nell'ultimo scorcio del secolo XVIII, per la forte personalità del fondatore, Giovanni Ristori, e di uno dei più importanti redattori, Giuseppe Compagnoni. Il IV volume assolve a questo compito troppo a lungo rimandato accogliendo al suo interno altre proposte, meno ambiziose e circoscritte nel tempo, dell'attività giornalistica del fondatore e primo direttore delle «Memorie enciclopediche». Si tratta del «Parnaso italiano» (1783-1785), del «Giornale della letteratura straniera» (1784) e delle «Varietà letterarie» (1799), tardivo frutto dell'operosità del Ristori nel campo della pubblicistica che viene incluso in questo volume

come estrema testimonianza di fedeltà e di passione a un modello di giornalismo che aveva caratterizzato l'intera stagione dell'*Ancien Régime*.

Un'affermazione contenuta nella *Premessa* del primo volume della *Biblioteca Periodica* delimitava piuttosto rigidamente il perimetro delle finalità del lavoro. Lo spoglio dei giornali letterari doveva limitarsi ad «offrire materiali di documentazione, non un'analisi critica e storica e neppure un'interpretazione unitaria di un fenomeno molto esteso e ramificato ma difficilmente valutabile nell'ambito circoscritto di una geografia regionale storicamente arbitraria». Ora, considerate nel loro insieme, le presentazioni e le schede analitiche delle ventinove riviste raccolte nei quattro volumi della *Biblioteca periodica* possono attenuare la perentorietà della dichiarazione iniziale. A ben vedere il considerevole materiale raccolto e ordinato è in grado di offrire con persuasiva attendibilità uno spaccato vasto e organico della circolazione libraria, e quindi delle idee, nella Penisola attraverso la mediazione dell'attività giornalistica. Inoltre è in grado di offrire una significativa esemplificazione delle forme, dei modi, del ruolo del giornalismo che, travalicando la geografia regionale, proietta i risultati di questo lavoro in un ambito più vasto, allargando il perimetro delle interpretazioni. La valutazione del materiale documentario raccolto è in grado, infine, di autorizzare un primo bilancio complessivo del ruolo del giornalismo emiliano-romagnolo inserendolo in un contesto nazionale e internazionale. Non fosse altro per la varietà dei programmi che ogni testata propone, e la presenza attiva nella cultura del paese di periodici di alto profilo quali il «Giornale de' letterati» di Benedetto Bacchini, il «Nuovo giornale de' letterati» di Girolamo Tiraboschi, ed ora le «Memorie Enciclopediche».

Lo svolgimento della ricerca ha potuto giovare della cortesia e della collaborazione del personale di molte biblioteche. In particolare si ringraziano i Direttori delle biblioteche Comunale

dell'Archiginnasio ed Universitaria di Bologna, Casa Carducci di Bologna, Comunale "A. Saffi" e Fondo Piancastelli di Forlì, Estense di Modena, Palatina di Parma, Nazionale Marciana e Museo Correr di Venezia.

Un vivo ringraziamento ad Andrea Battistini per la pazienza e il tempo dedicati alla lettura di queste pagine.

Alla fattiva e competente collaborazione di Rita Zoppellari e Ruggero Ruggeri dell'Ufficio Informatico dell'Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna va la più sentita riconoscenza.

Nella prima fase dello spoglio dei periodici di questo volume ci si è avvalsi della collaborazione di Martino Capucci per la schedatura dell'annata 1781, e di Luca Danzi e di Giorgio Panizza per una prima parziale schedatura degli anni 1782, 1785 e un terzo del 1786. Ad Andrea Cristiani va la responsabilità della schedatura di tutte le altre annate (1783, 1784, la parte restante del 1786, 1787) e l'integrazione, la revisione e la verifica di tutto il materiale raccolto. Sua è anche la compilazione dell'indice dei nomi.

(Andrea Cristiani)

Nota per il lettore

Questo lavoro non ha caratteristiche tali che impongano complicate istruzioni per l'uso e perciò ci limitiamo qui a poche indicazioni funzionali.

Per ogni scheda si forniscono gli elementi necessari per il pronto reperimento degli articoli: annata, numero e, se del caso, data del fascicolo, pagina. Con le abbreviazioni *r.* e *a.* si indicano rispettivamente il recensore e l'autore dell'opera recensita, *Rec.* vale recensione/recensito; termini che si adottano solo come comoda semplificazione, poiché non sempre riflettono con esattezza la varia fenomenologia degli articoli. Nelle introduzioni ai singoli periodici si è fatto uso della sigla *cit.* per le opere più frequentemente ricordate, indicate per esteso la prima volta che compaiono. L'indice del volume accoglie i nomi (ed eventuali pseudonimi e nomi secolari ed accademici) degli autori recensiti o segnalati; degli autori di lettere, relazioni e dissertazioni scientifiche ed accademiche; dei traduttori e curatori. Nell'indice del vol. IV figurano anche nomi arcadici, mitologici, biblici o di fantasia presenti nei titoli e nelle schede. I nomi degli autori sono in genere registrati nella forma e nella grafia autorizzate nei repertori d'uso. Gli pseudonimi (si tratta per lo più di nomi accademici) sono accompagnati dal nome reale dell'autore fra parentesi; con le stesse modalità sono stati registrati i nomi da religiosi ai quali si affianca, quando lo si è identificato, il nome secolare preceduto dalla abbreviazione *al sec.*.

I titoli degli articoli (lettere, relazioni, dissertazioni scientifiche e accademiche) e quelli delle opere recensite o segnalate sono stati di norma abbreviati se eccessivamente diffusi, segnalando con tre puntini entro parentesi quadre le parti omesse (titoli onorifici, dediche, epigrafi, ecc.).

Nelle schede si è provveduto nei limiti del possibile ad un controllo bibliografico dei lemmi, condotto sui repertori nazionali e internazionali, generali e particolari, al fine di correggere e integrare i dati imperfetti, errati o lacunosi. A tal fine sono stati utilizzati anche i cataloghi on-line delle principali biblioteche europee e nord americane (la Bibliothèque nationale de France, la Biblioteca nacional de España, il Karlsruher Virtueller Katalog, la British Library, la Library of Congress, e le banche dati bibliografiche disponibili in internet). In particolare si registrano

entro parentesi quadre le note tipografiche quando non siano riferite nel periodico, ma ricavate dalla consultazione diretta dell'esemplare o dei repertori bibliografici in cui l'opera è riportata. Le note tipografiche non determinabili sono indicate conformemente alla prassi catalografica: l'eventuale mancanza totale dei dati è stata segnalata con la sigla s.n.t. (senza note tipografiche), quella parziale con le abbreviazioni, di volta in volta, s.l. (senza luogo di pubblicazione), s.t. (senza tipografo), s.d. (senza data di pubblicazione); i dati errati sono seguiti dalla parola «ma» e da quelli corretti entro parentesi quadre, quando è stato possibile accertarli. Si sono anche segnalati i riscontri con altri periodici settecenteschi, e i frequenti rinvii all'interno del volume, suggeriti dagli stessi giornalisti o dalla continuazione di un'opera in più tomi, oppure ancora dalla presenza di una stessa opera già recensita all'interno degli altri volumi della *Biblioteca Periodica*. I rinvii interni sono indicati con il numero/i corrispondente/i della scheda/e in grassetto tra parentesi.

I volumi della *Biblioteca Periodica* sono consultabili integralmente in forma digitalizzata al seguente indirizzo della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio:

http://badigit.comune.bologna.it/books/Biblioteca_Periodica/index.html